

Primo Piano - *Caso Teatro delle Vittorie, il blitz di Fiorello: "Venderlo è un crimine contro lo spettacolo"*

Roma - 27 apr 2026 (Prima Notizia 24) **Lo showman accoglie l'appello di Renzo Arbore e affigge cartelli di protesta all'ingresso dello storico studio Rai: "Non è in vendita". Viale Mazzini replica: "Non è più sostenibile".**

Rosario Fiorello scende in campo per difendere uno dei luoghi simbolo della televisione italiana. Con un video pubblicato su Instagram, lo showman ha documentato un vero e proprio blitz messo in atto insieme a Fabrizio Biggio davanti allo storico Teatro delle Vittorie in via Col di Lana, a Roma. I due hanno affisso sull'ingresso alcuni cartelli con scritte inequivocabili: "Questo teatro non è in vendita" e "Questo teatro non si dovrebbe vendere". La mobilitazione è nata a seguito di un'intervista rilasciata da Renzo Arbore, il quale aveva definito "avvilente" la decisione della Rai di privarsi della struttura, invitando esplicitamente Fiorello a farne il quartier generale della sua trasmissione "La Pennicanza". Raccolto l'invito, Fiorello ha usato parole durissime contro l'ipotesi di dismissione: "E' un crimine contro la storia dello spettacolo italiano. Questo teatro non si dovrebbe vendere, non si dovrebbe neanche pensare di venderlo". Il comico siciliano ha ricordato l'immenso valore simbolico del sito, sottolineando "quello che si è vissuto là dentro, per il grande varietà, i grandi Fantastico di Pippo Baudo, e poi Raffaella Carrà, Mina... Tutti i grandi dello spettacolo sono stati qua dentro". Per dare forza alla protesta, Fiorello ha annunciato che la puntata odierna della "Pennicanza" partirà proprio dall'esterno del teatro. Nonostante il valore affettivo e storico, la posizione ufficiale della Rai rimane legata a ragioni economiche e strutturali: l'azienda ha infatti replicato sottolineando che l'edificio "non è più sostenibile e funzionale" per le attuali esigenze produttive.

(Prima Notizia 24) Lunedì 27 Aprile 2026